



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIATAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - Codice Fiscale: 80033420631 Codice Meccanografico: NAMM04900V

E-mail namm04900v@istruzione.it

a.s. 2016/17

***Criteria per lo svolgimento e la
valutazione dell'Esame di Stato
conclusivo del
primo ciclo di istruzione***

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Ordinanza ministeriale n. 15 del 20 luglio 2015](#)
Calendario delle festività e degli esami per l'anno 2015/2016
- [Circolare ministeriale prot.n. 3080 del 5 giugno 2013](#)
Istruzioni a carattere permanente relative allo svolgimento degli esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale prot.n. 5669 dell'12 luglio 2011](#)
Disposizioni attuative della [Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010](#) -
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- [Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009](#)
Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame degli **alunni interni**, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con **decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe**, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. **Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.** In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

I criteri per l'attribuzione del voto di ammissione sono:

- **Media aritmetica dei voti finali** che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza (viene esclusa dalla media la valutazione di religione. Il docente di Religione partecipa allo scrutinio e può esprimere un parere in relazione al giudizio di idoneità);
- Il voto **può** essere alzato all'unità superiore attribuendo un **bonus** di 0,50, con decisione presa all'unanimità, quando il Consiglio di Classe rilevi la presenza dei seguenti **requisiti**:
 - Nel triennio l'alunno ha sempre riportato un voto di comportamento uguale o superiore a 8/10;
 - Nel triennio l'alunno è sempre stato ammesso alla classe successiva senza carenze segnalate alla famiglia;
 - La media dei voti registrata nello scrutinio finale del ciclo è uguale o superiore a 7/10.

L'ammissione dei **candidati privatisti** è disciplinata dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME

(è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)

FREQUENZA	<p>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).</p> <p><i>N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</i></p>
COMPORAMENTO	<p>Il consiglio di classe (a maggioranza) ha attribuito all'alunno un voto di comportamento inferiore a sei decimi.</p> <p><i>N.B. per l'attribuzione di un voto insufficiente in comportamento è necessario attenersi alla tabella di valutazione del comportamento inserita nel POF. Si può attribuire un voto non sufficiente in comportamento nei casi in cui si siano verificati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• Episodi persistenti di inosservanza del Regolamento interno, che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento di rifiuto.</i><i>• Atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche</i><i>• Rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico e funzione negativa nel gruppo classe</i>

<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del I ciclo di un alunno con carenze in una o più discipline qualora i membri del Consiglio di Classe ritengano che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo</p>
---	---

Il Coordinatore di Classe, con il supporto di tutti i docenti del Consiglio, predisporrà la **Relazione finale** che dovrà contenere:

- ❑ profilo della classe e livello di socializzazione nel triennio;
- ❑ obiettivi educativi e didattici previsti;
- ❑ interventi di supporto messi in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con BES e relativi risultati raggiunti;
- ❑ metodi, mezzi e strumenti utilizzati;
- ❑ modalità e criteri per la verifica e la valutazione;
- ❑ attività interdisciplinari, progettuali e extracurricolari svolte nel triennio;
- ❑ uscite didattiche e visite di istruzione effettuate;
- ❑ progetti speciali realizzati;
- ❑ i programmi effettivamente svolti da ciascun docente nell'ultimo anno;
- ❑ la documentazione utile alla compilazione del modello di certificazione delle competenze adottato dal collegio docenti.

2. INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE D'ESAME

La Commissione d'esame, nel corso della riunione preliminare, propone le seguenti modalità operative per gli esami, da deliberare a maggioranza secondo le indicazioni del Collegio docenti:

- **Il colloquio pluridisciplinare**, condotto dall'intera Commissione esaminatrice, non sarà la somma di distinti colloqui, ma dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno e potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate. Il colloquio inizierà sempre con la trattazione di un argomento a piacere scelto dal candidato dal quale sarà possibile sviluppare una **mappa concettuale**, anche facendo riferimento ad un elaborato predisposto appositamente per gli esami (percorso, mappa), che potrà avere forme scelte dal candidato (cartaceo, multimediale, digitale).
- Per le **discipline a carattere operativo** (tecnologia, arte e immagine, musica, attività motorie) il colloquio potrà prendere spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno.
- Le **prove scritte per le due lingue comunitarie** saranno svolte in due giorni distinti o nello stesso giorno.
- La **valutazione finale degli alunni (L.170/10)** sarà operata sulla base del Piano Didattico Personalizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. La sottocommissione potrà assegnare un tempo aggiuntivo per l'effettuazione delle prove. I livelli di apprendimento degli alunni con cittadinanza non italiana, verranno valutati in relazione alla loro effettiva conoscenza della lingua italiana.
- La **valutazione finale degli alunni (L.104/92)** sarà operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate/semplificate, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del Piano. I livelli di apprendimento degli alunni con cittadinanza non italiana, verranno valutati in relazione alla loro effettiva conoscenza della lingua italiana.
- Nella predisposizione delle **prove scritte** sarà necessario graduare la difficoltà inserendo in ogni prova una parte semplice e accessibile ad ogni alunno, in modo che ognuno possa affrontarla con tranquillità.
- Ai candidati che conseguono il **punteggio di dieci decimi**, su richiesta della singola Sottocommissione, può essere assegnata la **lode** da parte della Commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.
- Il voto finale è costituito dalla media matematica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove (Italiano, Matematica, Prova nazionale, Lingue straniere, Colloquio pluridisciplinare) e nel giudizio di ammissione, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiori a 0,5.

3. LE PROVE SCRITTE

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere **cinque** prove scritte, ovvero:

a) Prova di Italiano: 4 ore

- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, dei sinonimi e contrari.

b) Prova di Matematica: 3 ore

- è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

c) Prova di Lingua inglese : 3 ore

- il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

d) Prova di Seconda Lingua comunitaria : 3 ore

- il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

e) Prova nazionale INVALSI:

- la prova dura complessivamente 150 minuti;
- la prova è a carattere nazionale (i testi vengono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall'Invalsi);
- la prova riguarda Italiano e Matematica;
- non è consentito l'uso di calcolatrice e dizionari, ma si possono utilizzare compasso, righello e goniometro.

3.1. Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale n 32 del 14 marzo 2008, che prevede:

*La **prova scritta di italiano** viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria **capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite**. La prova dovrà accertare la **coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua**.*

*Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di **almeno tre tracce**, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, **a scelta del candidato**, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:*

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma diario o lettera, racconto o intervista, ecc.);*
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;*
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.*

3.2 Criteri per la correzione del Compito di ITALIANO per gli esami di Licenza Anno Scolastico 2016/17

COMPETENZA TESTUALE

- Attinenza alla traccia
- Organicità di pensiero e chiarezza espositiva
- Ricchezza, competenza lessicale e originalità della trattazione

COMPETENZA TECNICA

- Correttezza ortografica, grammaticale e sintattica

INDICATORI

Voto 4/5	non attinente alla traccia e gravemente scorretto nella forma
Voto 6	rispondente alla traccia ed ai contenuti mediante un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto
Voto 7	rispondente alla traccia ed ai contenuti; linguaggio e forma corretti; competenza sintattica
Voto 8	rispondente alla traccia ed ai contenuti mediante un lessico abbastanza elaborato; organizzazione e coerenza interna del testo; competenza sintattica
Voto 9	corrispondente alla traccia ed ai contenuti mediante l'uso di lessico alquanto elaborato; competenza sintattica
Voto 10	corrispondente alla traccia ed ai contenuti mediante lessico elaborato; competenza sintattica; capacità di esprimere criticamente il proprio pensiero

3.3 Prova scritta di matematica, indicazioni e criteri

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, che prevede:

La prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia deve tendere a verificare la capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio e nel campo delle scienze sperimentali. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

3.4 Criteri per la correzione del Compito di MATEMATICA per gli esami di Licenza Anno Scolastico 2016/17

- Capacità risolutiva dei quesiti proposti
- Correttezza di applicazione di proprietà e di procedure
- Precisione nelle unità di misura e nel disegno delle figure geometriche
- Accuratezza ed ordine nello svolgimento

Indicatori

- Voto 4/5** prova incompleta e con gravi errori di procedura e di esecuzione
- Voto 6** prova essenziale, con vari errori ed omissioni
- Voto 7** prova rispondente a tutte le richieste, con alcuni errori procedurali e formali
- Voto 8** prova sostanzialmente corretta con rare incertezze formali
- Voto 9/10** prova completa, elaborata con precisione e accuratezza esecutiva e formale

3.5 Prova scritta di lingua inglese e francese, indicazioni e criteri

La **prova scritta di lingua inglese/francese** avrà carattere ricettivo e produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alle lingue studiate nel corso del triennio.

I docenti di lingua inglese/francese/spagnolo concordano di formulare le due tracce da presentare :

- **Composizione di una lettera su traccia**
- **Comprensione di un testo con Questionario**

La prova scritta di lingua inglese/francese/spagnolo sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri concordati**:

- capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato (nel caso in cui l'alunno opti per la "comprensione di un testo");
- capacità di fornire risposte adeguate, complete, coerenti ed efficaci;
- capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto;
- capacità di produrre una lettera completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace (nel caso in cui l'alunno opti per la "composizione di una lettera su traccia").

3.6 Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese/francese/spagnolo per gli esami di Licenza Anno Scolastico 2016/17

➤ QUESTIONARIO:

- Voto 4** L'incomprensione del testo, unita a lacune strutturali, non hanno consentito all'alunno di dare risposte accettabili
- Voto 5** La difficoltà di comprensione del testo ha causato risposte ambigue a molte domande
- Voto 6** L'alunno ha compreso gli elementi più evidenti del brano, rispondendo alle domande in modo meccanico, ma comprensibile nonostante le imprecisioni strutturali
- Voto 7** L'alunno ha compreso il brano rispondendo alle domande in modo meccanico ma appropriato anche se con qualche imprecisione strutturale
- Voto 8** L'alunno ha compreso il brano e ricavato le informazioni richieste usando un linguaggio per lo più coerente ed appropriato e con rielaborazione personale
- Voto 9** L'alunno ha compreso appieno il brano e ha ricavato tutte le informazioni richieste usando un linguaggio coerente ed appropriato e con rielaborazione personale
- Voto 10** L'alunno ha compreso appieno il brano e ricavato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio corretto, appropriato e con rielaborazione personale

➤ LETTERA

- Voto 4** Il testo risulta incomprensibile a causa di evidenti errori nelle strutture linguistiche
- Voto 5** Il testo risulta quasi incomprensibile a causa di errori strutturali ed ambiguità

- Voto 6** Il testo è comprensibile, espresso con linguaggio essenziale e con qualche imprecisione grammaticale e lessicale
- Voto 7** Il testo è espresso con linguaggio abbastanza corretto, pur con qualche imprecisione grammaticale ed ortografica. E' aderente alla traccia.
- Voto 8** Il testo è espresso con linguaggio corretto ed è aderente alla traccia.
- Voto 9** Il testo è chiaro, espresso con linguaggio corretto. E' aderente alla traccia e contiene riflessioni personali
- Voto 10** Il testo è chiaro, espresso con linguaggio corretto, vario e ricco. E' aderente alla traccia e contiene riflessioni personali.

3.7 La prova nazionale INVALSI

La prova scritta, a carattere nazionale, nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico **2016/2017**, per l'intero territorio nazionale ed in sessione ordinaria **il giorno 15 giugno 2017**, con inizio alle ore 8,30.

DATA	15 giugno 2017 ore 8,30
DURATA	150 minuti
DISCIPLINE <u>MATEMATICA</u>	ARGOMENTI La sezione di matematica prevede quesiti a scelta multipla e risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni.
<u>ITALIANO</u>	La sezione di italiano è divisa in due parti: parte A (comprensione della lettura, ovvero un testo narrativo ed uno espositivo seguiti da quesiti); parte B (riflessione sulla lingua, serie di quesiti a scelta multipla e a risposta aperta su conoscenze grammaticali).
MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE	Analoghe a quelle degli anni precedenti.
ALUNNI STRANIERI	Gli alunni con cittadinanza non italiana (a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia) saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri alunni (si dovrà barrare – per meri fini statistici - nel modulo Invalsi la voce “alunno straniero”).

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Per gli alunni con disabilità la prassi è la seguente: 1) all'apertura del plico contenente la prova nazionale (alle 8.30 del giorno della prova) la sottocommissione valuta se somministrare o meno all'alunno con disabilità la stessa prova dei compagni;
	<p>se ciò non è possibile, la sottocommissione valuta la possibilità di adattare la prova nazionale, compatibilmente con il PEI dell'alunno con disabilità;</p> <p>se l'adattamento non è praticabile (ad esempio per il breve tempo a disposizione) si somministrano all'alunno con disabilità delle prove predisposte ad hoc dalla sottocommissione.</p> <p><i>N.B. <u>Se l'alunno non ha sostenuto la prova nazionale bensì una prova personalizzata, il foglio risposte va compilato solo per la parte anagrafica.</u></i></p>

<p>ALUNNI CON DSA DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (dislessia, discalculia ecc.)</p>	<p>Solo gli alunni che possono contare su una certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento hanno diritto ad utilizzare durante la prova nazionale strumenti dispensativi e compensativi (calcolatrice, tavola pitagorica, computer con programma di sintesi vocale, computer con programma di correzione automatica, ecc.). Sarà anche consentito loro, previa decisione della Sottocommissione in sede di Riunione preliminare, di usufruire di un tempo maggiore, fino a 30 minuti, per lo svolgimento di tutte le prove scritte.</p>
<p>MODALITA' DI CORREZIONE E VALUTAZIONE</p>	<p>Dopo l'effettuazione della prova, le sottocommissioni procederanno alla correzione, secondo il calendario fissato, avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI e rese pubbliche, tempestivamente, sul sito dell'Istituto e su quelli degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali. Tali griglie consentiranno alle scuole di valutare la prova nazionale in modo standardizzato.</p>
<p>PESO DELLA PROVA NAZIONALE NEL VOTO FINALE D'ESAME</p>	<p>La C.M. n.46 del 26/05/2011 conferma che:</p> <p><i>Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.</i></p>

4. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

La normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

È opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. Viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice,
2. deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno,
3. potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

La Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità degli allievi.

Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, soffermandosi in modo particolare su quanto appreso nell'ultimo anno del corso di studi ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico.

4.1 Criteri di valutazione del colloquio

Le Sottocommissioni valuteranno il colloquio in base ai **seguenti criteri concordati dal Collegio dei Docenti**:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- fluenza nel parlato;
- conoscenza dei contenuti
- capacità di dare organicità ai temi trattati
- capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato
- competenza nella presentazione della mappa concettuale

4.2 Griglia di valutazione del colloquio per gli esami di Licenza Anno Scolastico 2016/17

Nel corso del colloquio il candidato

- si è orientato con (molta) facilità **(9-10)**
- si è orientato abbastanza facilmente **(8)**
- si è sufficientemente orientato **(7)**
- si è orientato a seconda delle discipline **(6)**
- si è orientato con difficoltà **(5)**
- non è riuscito ad orientarsi **(4)**

mostrando

- (completa) padronanza degli argomenti trattati **(9-10)**
- una buona **(8)**/discreta **(7)**/sufficiente **(6)** conoscenza degli argomenti trattati
- una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati **(5/6)**
- una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati **(5)**
- una scarsa conoscenza degli argomenti trattati **(4/5)**
- una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati **(4)**

Si è espresso

- con sicurezza **(10)**
- con (estrema) chiarezza **(8-9)**
- in maniera sufficientemente chiara **(7)**
- in maniera incerta **(6)**
- in modo (piuttosto) confuso **(4-5)**

utilizzando un lessico

- ampio e pertinente **(9-10)**
- molto adeguato **(8)**
- adeguato **(7)**
- non sempre adeguato **(6)**
- scarso **(4-5)**,

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente **(9-10)**
- ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi **(7-8)**
- ha rivelato interessi personali limitati **(6)**
- non ha rivelato particolari interessi **(5)**

□ **VALUTAZIONE DI PRODOTTO (se presentato dal candidato)**

Nel giudizio del colloquio specificare solo il Livello di Competenza

Criteri /evidenze	Grado Livello essenziale D	Livello basilare C (6)	Livello intermedio B (7-8)	Livello avanzato A (9-10)
Qualità della presentazione di mappa/video/power point	Il prodotto realizzato è semplice e comprensibile	Il prodotto risulta abbastanza comunicativo con una discreta organizzazione delle sequenze.	Il prodotto risulta comunicativo. Le sequenze sono ben strutturate. La grafica e il commento sono adeguati. La rielaborazione dei contenuti è personale.	Il prodotto risulta comunicativo ed efficace nel coinvolgere l'attenzione. Le sequenze sono ben strutturate. Vi è varietà di linguaggi. La grafica e il commento sono adeguati. La rielaborazione dei contenuti è originale/personale

5. Giudizio complessivo d'esame

La **C.M. n.48 del 31/05/2012** conferma che:

“Sia l’art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09 che la C.M. n. 49/10 ribadiscono che il voto finale dell’esame conclusivo del I ciclo ***è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5’.***

Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d’esame uguale peso.”